

maggioranza assoluta della concessionaria, con una partecipazione complessiva del 51,093%. L'operazione, secondo ANAS, risponde ad una finalità difensiva dell'interesse pubblico, tenuto conto, da un lato, della gravità delle conseguenze previste dalla legge in caso di mancata alienazione entro il 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta nella società dai predetti enti pubblici locali e, dall'altro, dell'entità del credito ex Fondo Centrale di Garanzia - per circa 1 miliardo di euro - vantato da ANAS nei confronti della concessionaria.

Con riferimento alla suddetta operazione di acquisto sono stati presentati da alcuni soci privati di minoranza ricorsi al giudice amministrativo.

Il contenzioso amministrativo si è concluso il 7.6.2016 con una sentenza del Consiglio di Stato che annulla i provvedimenti amministrativi degli enti locali che hanno consentito la cessione delle azioni ad ANAS. Contro la decisione del Consiglio di Stato, ANAS, Provincia e Comune di Torino hanno però proposto autonomi ricorsi alla Corte di Cassazione invocando il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo nella parte in cui è intervenuto sulla "recessività" dello statuto e della convenzione di concessione nella parte in cui impongono il vincolo della maggioranza pubblica dell'azionariato.

Nel frattempo ANAS e le altre parti pubbliche hanno stipulato un accordo aggiuntivo del precedente accordo preliminare di cessione azionaria del 2014 al fine di dare esecuzione alle richiamate sentenze del Consiglio di Stato e così avviare il processo di dismissione delle azioni detenute in SITAF nel rispetto della normativa prevista per la dismissione delle partecipazioni azionarie dello Stato e per i gestori di servizi di pubblica utilità.

In questo senso è stato richiesto un intervento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché del Ministero dell'economia e delle finanze, affinché ai fini dell'avvio della vendita azionaria vengano eventualmente assunti in via preventiva tutti quei provvedimenti comunque applicabili all'operazione.

Nel frattempo i soci privati di minoranza, con due separati ricorsi, hanno impugnato le delibere del Comune e della Provincia di Torino di approvazione del suddetto accordo dinanzi al TAR Piemonte.

Il bilancio 2016 evidenzia un utile di 25,22 milioni di euro, in aumento di 0,2 milioni rispetto al 2015.

6.3. Le società collegate.

Sono collegate ad ANAS le cinque società a controllo congiunto, costituite in via paritaria da ANAS e dalle rispettive Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), nonché le società concessionarie Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A..

6.3.1 Autostrade del Lazio S.p.A.

Autostrade del Lazio S.p.A. (AdL), società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone (l'Intervento), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio. In data 10 aprile 2014 la società ha inviato la lettera d'invito ai concorrenti prequalificati ai fini della conclusione delle procedure di affidamento in concessione dell'intervento. Al termine per la presentazione delle offerte, fissato per il 18 febbraio 2015, erano pervenute due offerte.

Nel 2015 si sono svolte le attività della commissione di gara nominata dalla società, relative all'esame della documentazione amministrativa, all'analisi delle offerte tecniche ed all'analisi delle offerte economiche.

A conclusione della procedura di gara, nella seduta pubblica del 19 febbraio 2016, la commissione ha dato lettura dei punteggi complessivi assegnati ai due concorrenti e ha stilato la graduatoria provvisoria.

La società concorrente, seconda in graduatoria, ha prodotto ricorso giurisdizionale presso il TAR del Lazio.

La società prima in graduatoria, a sua volta, ha presentato ricorso incidentale per l'annullamento della documentazione presentata dalla seconda classificata. Nel 2017 è stata emessa una prima sentenza dal TAR del Lazio, che ha respinto il ricorso della seconda classificata e ha dichiarato improcedibile il ricorso incidentale della prima classificata.

Il bilancio 2016 evidenzia una perdita di esercizio per 266 migliaia di euro (contro una perdita di 242 migliaia nel 2015).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta pari a 796 migliaia di euro, in conseguenza della perdita di esercizio e delle perdite pregresse. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale è stato ridotto da euro 2.200.000,00 ad euro 1.061.886,00 in esecuzione della delibera

assunta dagli azionisti nell'assemblea del 2 maggio 2016 di ripianare tutte le perdite pregresse mediante riduzione del capitale sociale.

6.3.2 Autostrada del Molise S.p.A.

Autostrada del Molise S.p.A. (AdM), società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Molise, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture, ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge finanziaria 2008, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore (l'Opera).

A causa del protrarsi della procedura finalizzata all'approvazione del progetto preliminare dell'opera da parte del CIPE la Regione Molise, al fine di evitare la perdita dei fondi stanziati dai vari provvedimenti legislativi per la realizzazione del collegamento Termoli-San Vittore, per i quali non era possibile confermare l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la data prevista dai citati provvedimenti, ha provveduto alla riprogrammazione dei medesimi con le delibere n. 706 del 22 dicembre 2014 e n. 712 del 30 dicembre 2014.

Peraltro, in assenza di approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare, Autostrade del Molise, previa informazione al MIT, ha revocato il 23.9.2015 la procedura avviata per la selezione dell'affidatario delle attività di realizzazione dell'opera intendendo procedere al proprio scioglimento.

L'associazione temporanea d'imprese che aveva presentato la proposta ha presentato ricorso al TAR del Molise, che il 3.9.2016 ha emesso una sentenza di parziale accoglimento, che è stata impugnata da AdM presso il Consiglio di Stato.

Il bilancio 2016 evidenzia una perdita di esercizio per 190 migliaia di euro.

6.3.3 Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 296/2006, articolo unico, comma 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed

aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (BreBeMi);
- tangenziale esterna est di Milano (TEEM);
- sistema viabilistico pedemontano – autostrada pedemontana lombarda (APL).

Successivamente all'entrata in esercizio in data 23 luglio 2014 dell'asse autostradale BreBeMi, nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori relativi alle opere connesse del collegamento autostradale e ad alcune opere di mitigazione relative all'area interposta tra l'infrastruttura autostradale e quella ferroviaria. L'avanzamento complessivo dei lavori al 31 dicembre 2016 ha raggiunto il valore di 1.367,6 milioni di euro, pari al 99,81% dell'intera opera.

Il piano economico finanziario (PEF) della concessione nei confronti del concessionario che gestisce l'autostrada è stato modificato dal CIPE, che, con delibera n. 60/2015, ha formulato parere favorevole in ordine allo schema di un terzo atto aggiuntivo, e relativi allegati, alla convenzione unica di concessione, prevedendo l'allungamento del periodo di esercizio fino al 2039 (per complessivi 25,5 anni di esercizio, 6 anni in più rispetto le precedenti disposizioni), la riduzione delle stime di traffico, in linea con le rilevazioni consuntive, l'erogazione di contributi pubblici in conto investimenti per un importo complessivo di 320 milioni di euro.

Il 23 luglio 2014 era stato inaugurato l'arco TEEM, per garantire la funzionalità della BreBeMi. Nel corso del 2015 erano state aperte al traffico le rimanenti tratte del collegamento autostradale, interamente in esercizio dal 16 maggio 2015. Nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori di realizzazione delle opere connesse all'arco TEEM (in esercizio, come si è detto, dal 16 maggio 2015) e delle opere di mitigazione e compensazione. In particolare, nel corso dell'anno sono stati conclusi i lavori e sono state conseguentemente aperte al traffico tutte le viabilità complementari a servizio del territorio, con l'esclusione della sola variante alla SS11 a Gessate. L'avanzamento lavori complessivo al 31 dicembre 2016 è pari a circa 1.105,3 milioni di euro corrispondenti al 98,9% dell'importo totale.

Per quanto riguarda l'APL (autostrada pedemontana lombarda), il 2016 è stato il primo anno di esercizio per le tratte A, B1, le tangenziali di Como e di Varese. In particolare in data 30 gennaio 2016 è stato aperto al traffico lo svincolo di Bregnano-Lazzate, completando così l'apertura all'esercizio dell'intera tratta B1, che, unitamente alla tratta A costituisce l'asse principale dell'autostrada Pedemontana (denominata A36).

Il bilancio 2016 evidenzia un utile di 291 migliaia di euro (rispetto a un utile di 16 migliaia di euro nel 2015).

6.3.4 Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (Regione Piemonte), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della pedemontana piemontese tratte Biella-A26 casello di Romagnano-Ghemme e Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte.

A seguito della conclusione senza aggiudicazione nel 2014, non sussistendone i presupposti, della procedura di affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione della pedemontana piemontese, il Consiglio di amministrazione di ANAS nel 2015 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Nel 2015 le analisi e le valutazioni condotte dalla società avevano messo in evidenza che entrambi gli interventi, il collegamento della nuova tangenziale est di Torino, tra la S.R. 590 e l'autostrada A4, ed il tratto autostradale del collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, concepiti singolarmente come infrastrutture indipendenti, non trovavano equilibrio economico e finanziario, in quanto i costi di investimento risultavano essere troppo alti rispetto alla redditività da traffico immaginabile nei prossimi decenni.

Alla luce delle criticità sopra indicate e delle conseguenti valutazioni degli azionisti, in data 8 maggio 2015 veniva stata stipulata la convenzione tra ANAS, SCR Piemonte e CAP per la realizzazione del primo lotto della Masserano-Ghemme (Gattinara-Ghemme), che individuava in ANAS il soggetto aggiudicatore dell'intervento, previa apposita delibera del CIPE.

In data 29 ottobre 2015 il MIT trasmetteva al CIPE la proposta di approvazione della Masserano-Ghemme, con contestuale proposta di variazione del soggetto aggiudicatore. In attesa del pronunciamento del CIPE, al fine di salvaguardare il finanziamento già disponibile per realizzare il primo lotto della pedemontana (tratta Gattinara – Ghemme) ed

in funzione di quanto previsto dalla convenzione sopra richiamata, a far data da febbraio 2016 il personale di CAP è stato distaccato presso ANAS.

In data 1° maggio 2016 il CIPE ha deliberato di individuare ANAS quale soggetto aggiudicatore del collegamento viario “pedemontana piemontese”.

Il 14 settembre 2016 l’Assemblea straordinaria della Società Autostrade Piemontesi ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Il CdA il 3 ottobre 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Il CIPE ha ratificato con delibera n. 23/2016 del 5.8.2016 il passaggio di ogni competenza, inizialmente spettante a CAP, ad ANAS.

Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 chiude in utile per 205 migliaia di euro.

6.3.5 Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV), società costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. cod. civ. nonché dell’art. 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) in via paritetica da ANAS e dalla Regione Veneto, è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l’A4 - tronco Venezia - Trieste (il “Passante di Mestre”), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova. La società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l’esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle infrastrutture.

L’impegno di CAV durante l’esercizio 2015 era stato indirizzato, in particolare, a finalizzare l’iter per recuperare tramite emissione di un prestito obbligazionario le risorse finanziarie necessarie per rimborsare il debito residuo verso ANAS, a fronte delle somme dalla medesima anticipate per la realizzazione del passante autostradale di Mestre, obbligo peraltro previsto dalla vigente convenzione di concessione. L’operazione si è conclusa con l’emissione in data 12 aprile 2016 di un prestito obbligazionario di importo pari a 830 milioni di euro nella forma tecnica di *project bond* ai sensi dell’art. 157 del d.lgs. n. 163/2006.

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori qualificati, italiani ed esteri. L’importo del finanziamento, unitamente alle proprie disponibilità liquide, ha consentito a CAV di rimborsare integralmente il debito residuo relativo al finanziamento erogato nel

2013 da Cassa Depositi e Prestiti (334,5 milioni di euro), di rimborsare l'indebitamento residuo nei confronti di ANAS relativo ai costi anticipati dalla medesima per la realizzazione del passante autostradale di Mestre (446,2 milioni di euro), nonché di far fronte ai costi di strutturazione dell'operazione (circa 20,0 milioni di euro) ed ai necessari accantonamenti a riserve finanziarie (complessivamente circa 72,9 milioni di euro). Il bilancio 2016 chiude con un utile di 14,1 milioni di euro, in aumento di 2,2 milioni di euro rispetto al 2015.

6.3.6 Autostrada Asti Cuneo S.p.A.

L'Autostrada Asti Cuneo S.p.A. (ATCN) è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione – di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. Ognuno dei tronchi è suddiviso in lotti, alcuni dei quali già realizzati da ANAS e concessi in gestione alla Società.

ATCN è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT S.p.A. (Gruppo SIAS).

Il bilancio 2016 evidenzia un utile netto di 1,4 milioni di euro (+0,8 milioni di euro rispetto al 2015).

6.3.7 Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB) è concessionaria per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Monte Bianco (T1), nonché - tramite la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., di cui detiene il 58% delle azioni ordinarie - dell'autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco (A5), aperti al traffico rispettivamente nel 1965 e nel 2006. Il Traforo del Monte Bianco costituisce, insieme al Traforo del Fréjus ed ai relativi collegamenti autostradali di accesso A5 e A32, il sistema di comunicazione transalpino tra Italia e Francia.

SITMB è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., che ne detiene il 51% del capitale sociale.

La gestione e la manutenzione unitaria del T1, su decisione dei Governi italiano e francese, è affidata al GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via

paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (SITMB e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due concessionarie. Il bilancio 2016 evidenzia un utile pari a 12,6 milioni di euro, in aumento di 1,9 milioni di euro rispetto al 2015.

6.4. Le altre partecipazioni

Completano il Gruppo ANAS le partecipazioni detenute in Consorzio Autostrade Italiane Energia (8,50%), in Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione (6,67%) ed in CONSEL consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l. (1,00%).

6.4.1 Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) è un consorzio senza scopo di lucro costituito nel 2000, la cui attività è volta alle finalità di cui al d.lgs. n. 79/1999 (liberalizzazione del mercato elettrico) ed al coordinamento delle attività dei consorziati, al fine di: ricercare sul mercato le condizioni più vantaggiose per l'approvvigionamento dei prodotti energetici, ottimizzare l'utilizzo dei prodotti energetici, svolgere gare pubbliche e private per la fornitura di prodotti energetici, condividere esperienze su pratiche e tecniche di risparmio energetico, oltreché analisi e valutazioni circa le nuove opportunità del settore. Il Consorzio, cui aderiscono attualmente 27 società, di cui 23 concessionarie autostradali è dotato di un fondo consortile di circa 107 migliaia di euro. ANAS, che vi aderisce dal 2005, partecipa al fondo consortile nella misura del 9%.

6.4.2 Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione

Italian Distribution Council S.c.a.r.l. è stata posta in liquidazione nel 2012 in quanto senza alcuna prospettiva di diventare operativa. Al 31 dicembre 2016 la procedura di liquidazione risulta ancora in corso.

6.4.3 CONSEL Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l.

CONSEL è una società cooperativa a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, che promuove l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso una maggiore integrazione tra formazione ed impresa e proponendo percorsi formativi di eccellenza, progettati e definiti sulle reali esigenze occupazionali. Partecipano alla società grandi imprese nazionali e multinazionali.

6.5. Quadro generale delle partecipazioni

Si rappresenta di seguito il prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Tabella 37 - Società controllate.

<i>Importi in €000</i>		Denominazione	Partecipazione ANAS (%)	Capitale Soc./fondo consortile al 31.12.2016	Patr. Netto al 31.12.2016	Utile (Perdita) di esercizio	Patr. Netto quota partec. ANAS ANAS al 31.12.2016						
Società controllate													
Anas International Enterprise S.p.A.	100,00%		3.000	4.109	685	4.109	3.000						
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	92,38%		50.000	50.000	0	46.190	46.546						
Stretto di Messina S.p.A. in liq. ⁽²⁾	81,85%		383.180	384.866	0	315.005	315.005						
CENTRALIA S.p.A. in liq. ⁽²⁾⁽³⁾	55,00%		1.300	1.078	0	593	0						
SITAF S.p.A. ⁽²⁾	51,09%		65.016	294.851	25.223	150.645	134.583						
PMC Mediterraneum S.C.p.A. ⁽¹⁾	1,50%		1.000	1.000	0	15	15						
Società collegate													
Autostrade del Lazio S.p.A.	50,00%		2.200	796	-266	398	398						
Autostrada del Molise S.p.A.	50,00%		3.000	1.989	-190	995	995						
CAL -Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	50,00%		4.000	5.100	291	2.550	2.000						
Concessioni Autostradali	50,00%		177	382	205	191	191						
Piemontesi S.p.A. in liq. ⁽²⁾													
CAV -Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	50,00%		2.000	100.217	14.142	50.109	1.000						
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	35,00%		200.000	201.332	1.362	70.466	70.000						
Soc. Traforo Monte Bianco S.p.A.	32,13%		198.749	292.809	12.634	94.065	53.444						
Altre partecipazioni													
CONSEL s.c.a.r.l.	100%		51	51	0	1	1						
Consorzio Italian Distribution	6,67%		70	70	0	5	5						
Council S.c.a.r.l. in liq													
Consorzio Autostrade Italiane	9,01%		107	107	0	9	9						
Energia													

Note

(1) Relativa alla sola quota posseduta da ANAS direttamente. Un'ulteriore quota, pari al 58,5% del capitale sociale, è detenuta tramite ANAS International Enterprise S.p.A.

(2) Partecipazioni iscritte in bilancio all'attivo circolante

(3) Centralia S.p.A. ha approvato il bilancio finale di liquidazione in data 03.08.2016. In conseguenza della cancellazione della società dal registro delle imprese la partecipazione è stata riclassificata nella voce altri crediti al valore di realizzo derivante dal piano di riparto. Il valore del capitale sociale e del patrimonio netto si riferiscono alla data del 1.1.2016

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.

7.1. Il bilancio 2016

ANAS anche per il 2016 ha predisposto la redazione del Bilancio integrato.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal d.lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa così come anche attestato dalla società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. (così come modificato dal d.lgs. 139/2015) ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento. Sullo schema di bilancio 2016 si sono favorevolmente espressi sia la società di revisione contabile (relazione del 10 luglio 2017), sia il collegio dei sindaci (relazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 cod. civ., del 10 luglio 2017).

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2017 ha deliberato di approvare il progetto di bilancio integrato (comprensivo del bilancio consolidato del gruppo ANAS) al 31 dicembre 2016 nonché il conto consuntivo in termini di cassa. Nella relazione al bilancio d'esercizio, in particolare, si riferisce sulla gestione delle controllate ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero S.p.A., Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, della Centralia S.p.A in liquidazione e di SITAF S.p.A. oltre che delle società collegate.

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2016 si è chiusa con un risultato positivo, pari a 18,9 milioni di euro, registrando un miglioramento rispetto al

bilancio 2015 (che si era chiuso con un utile di 16,7 milioni), mantenendo la serie di risultati positivi iniziata nel 2008, quando è stato conseguito per la prima volta l'utile di esercizio. I ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2016, a 669 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente di 43,5 milioni di euro principalmente per l'effetto dell'incremento del traffico sulla rete autostradale a pedaggio (pari a circa 23,1 milioni di euro) e della contestuale riduzione del risconto dell'integrazione canone (Legge 102/2009) pari a circa 18,3 milioni di euro.

Il totale dei ricavi per l'esercizio 2016 ammonta a 769,3 milioni di euro (dato superiore del 2,3% rispetto ai 752,1 milioni di euro dell'esercizio 2015). Il totale dei costi operativi al 31 dicembre 2016 è in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente di 9,0 milioni di euro, attestandosi a 618,8 milioni di euro per l'esercizio 2016 (contro gli 627,7 milioni di euro del 2015).

La differenza fra totale ricavi e totale costi operativi determina il margine operativo lordo (EBITDA), che passa da 124,3 milioni di euro a 150,6 milioni di euro, con un incremento del 21,1% rispetto all'esercizio precedente (26,3 milioni di euro), riferibile principalmente alla riduzione dei costi operativi e al contestuale incremento dei ricavi connessi alla rete.

Nel corso del 2016, il capitale investito di funzionamento è passato da 1.432,2 milioni di euro a 428,9 milioni di euro, registrando quindi un forte decremento di 1.003,3 milioni di euro rispetto al 31.12.2015; tale andamento è dovuto alla consistente riduzione dei crediti commerciali e altre attività correnti per 1.228,8 milioni di euro.

7.1.1 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Tabella 38 - Stato Patrimoniale.

(in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		31/12/2015	31/12/2016	Variaz. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
	IMMOBILIZZAZIONI			0,00
	I - Immobilizzazioni immateriali	600,3	522,5	-12,96
	II - Immobilizzazioni materiali	22.897,6	23.455,0	2,43
	III - Immobilizzazioni finanziarie	177,7	279,3	57,18
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.675,6	24.256,8	2,45
	ATTIVO CIRCOLANTE			
	I – Rimanenze	22,0	21,0	-4,55
	II – Crediti	16.339,8	15.515,7	-5,04
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	512,2	496,1	-3,14
	IV - Disponibilità liquide	496,5	196,1	-60,50
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.370,5	16.228,9	-6,57
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	7,6	9,1	19,74
	TOTALE ATTIVO	41.053,7	40.494,8	-1,36
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO	2.884,4	2.887,2	0,10
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,00
	versamenti in c/aumento capitale sociale	-	-	0,00
	Riserva legale	2,6	3,4	30,77
	Altre riserve	718,1	717,9	-0,03
	Perdite a nuovo	-124,5	-124,5	0,00
	Utile a nuovo	1,6	1,6	0,00
	Utile/Perdita d'esercizio	16,7	18,9	13,17
B	FONDI IN GESTIONE	33.454,8	34.276,8	2,46
C	FONDI PER RISCHI ED ONERI	682,3	675,1	-1,06
D	FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	28,6	27,8	-2,80
E	DEBITI	3.905,6	2.508,5	-35,77
F	RATEI E RISCONTI PASSIVI	98,0	119,4	21,84
	TOTALE PASSIVO	41.053,7	40.494,8	-1,36

Fonte: ANAS S.p.A.

I dati finali evidenziano:

- a) i *crediti verso soci* risultano pari a zero come nel precedente esercizio;
- b) le *immobilizzazioni* (24,26 miliardi di euro nel 2016) sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (23,7 miliardi di euro nel 2015) del 2,45%; la variazione è da imputare prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali che passano da 22,9 miliardi di euro del 2015 a 23,5 miliardi di euro nel 2016;
- c) dall'*attivo circolante* emerge il dato relativo:
 - alle disponibilità liquide, pari a 196,1 milioni di euro, che diminuiscono di 300 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari a 496,5 milioni di euro (-60,5%);
 - alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a 496,1 milioni di euro, che si decrementano di 16 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
 - ai crediti, pari 15,5 miliardi di euro, che diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 824 milioni di euro;
- d) i *ratei e risconti attivi* sono pari a 9,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 7,6 del 2015;
- e) il *patrimonio netto* è di 2,89 miliardi di euro;
- f) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 675,1 milioni di euro (682,3 milioni di euro nel 2015);
- g) il *fondo per il TFR* è diminuito (27,8 milioni di euro nel 2016 contro 28,6 milioni di euro nel 2015);
- h) i *debiti* (2,5 miliardi di euro rispetto ai 3,9 miliardi di euro del 2015) riguardano prevalentemente i fornitori (1,2 miliardi di euro), gli istituti bancari (831 milioni di euro);
- i) i *ratei e risconti passivi* per 119,4 milioni di euro che si incrementano di 21,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (98 milioni di euro nel 2015).

La situazione patrimoniale di ANAS al 31.12.2016 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da 33.454,8 milioni di euro nel 2015 a 34.276,8 milioni di euro nel 2016. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 822 milioni di euro (+2,5%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi e ribassi (rispettivamente pari a 2.138 milioni di euro, 1.205 milioni di euro e ribassi per 111 milioni di euro).

Il valore contabile degli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) è pari a 23.133,6 milioni di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di 561,7 milioni di euro (+ 2,5%).

I crediti per lavori, pari a 13.914,9 milioni di euro al 31.12.2016, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 405,1 milioni di euro, prevalentemente per l'effetto delle nuove attribuzioni di fonti.

Il capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra beni gratuitamente devolvibili, crediti per lavori e fondi in gestione, è pari al 31.12.2016 a 2.771,8 milioni di euro in aumento rispetto al 31.12.2015 di 144,9 milioni di euro (+ 5,5%).

Alla realizzazione dei beni gratuitamente devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione, ricevuta negli scorsi anni, come incremento del patrimonio netto e non come fondi in gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi 2.020 milioni di euro. Il complesso dei finanziamenti (34.276,8 milioni di euro di fondi in gestione e 2.020 milioni di euro di capitale), destinati alla realizzazione di strade, per complessivi 36.296,8 milioni di euro trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per 23.133,6 milioni di euro), nei crediti verso lo Stato per lavori (per 13.914,9 milioni di euro) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti v/fornitori e debiti verso banche).

Nel corso del 2016, il capitale investito di funzionamento è passato da 1.432,2 milioni di euro a 428,9 milioni di euro, registrando quindi un forte decremento di 1.003,3 milioni di euro rispetto al 31.12.2015. Tale andamento è dovuto alla consistente riduzione dei crediti commerciali e altre attività correnti per 1.228,8 milioni di euro, principalmente riferibile:

- al decremento dei crediti verso la società CAV (-752,8 milioni di euro) a seguito del rimborso del credito, avvenuto ad aprile 2016, per i costi sostenuti da ANAS per la realizzazione del passante autostradale di Mestre;
- al decremento netto dei crediti verso l'erario per IVA relativi sia alla cessione del credito IVA dell'annualità 2015 sia alla chiusura di crediti IVA degli anni precedenti a seguito del definitivo incasso, per i quali erano stati stipulati contratti di factoring pro soluto.

Il capitale investito nelle partecipazioni e crediti finanziari è aumentato di 101,5 milioni di euro per effetto dell'aumento dei crediti immobilizzati verso imprese collegate, per il finanziamento concesso da ANAS alla società CAV, come sopra illustrato.

L'indebitamento finanziario netto passa da 1.352,5 milioni di euro a 592,8 milioni di euro al 31.12.2016 e quindi si riduce del 56,4% per effetto della consistente diminuzione della posizione debitoria a breve verso le banche. L'indebitamento finanziario netto è costituito dai debiti a breve termine verso le banche (733,1 milioni di euro al 31.12.2016 e 1.681 milioni di euro al 31.12.2015) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Rispetto agli esercizi precedenti, nei quali si riscontrava un costante incremento dell'esposizione finanziaria verso le banche dovuto al ritardo nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato, la Società per effetto di due importanti entrate (incasso del credito vantato nei confronti della Società Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. e incasso di contributi statali) ha potuto contenere l'esposizione debitoria verso le banche, fermo restando il permanere di ritardi nell'incasso dei contributi da parte dello stato e degli enti locali.

Il patrimonio netto è passato da 2.884,4 milioni di euro a 2.887,2 milioni di euro (+0,1%), principalmente per effetto della riserva legale, perché il risultato d'esercizio, come negli esercizi precedenti, è stato oggetto di distribuzione pressoché totale all'azionista MEF.

Il patrimonio netto, comprende versamenti in conto aumento capitale sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in capitale sociale per complessivi 2.020 milioni di euro.

7.1.2 Il conto economico.

Il conto economico si è chiuso con un risultato positivo di 18.859.211 euro, con un incremento di 2.128.276 euro rispetto all'utile del precedente esercizio (16.730.935 euro). Per il nono anno consecutivo ANAS ha confermato il risultato economico positivo già evidenziato nella chiusura dei precedenti bilanci con un utile di esercizio (3,53 milioni di euro per il 2008, 5,32 per il 2009, 10,15, per il 2010, 8,2 per il 2011, 2,16 per il 2012, 3,38 per il 2013, 17,6 per il 2014, 16,7 per il 2015 e 18,9 per il 2016).

Nel seguente prospetto riclassificato sono riportate in modo sintetico le voci che compongono il conto economico ANAS, con una distinzione tra i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- “ricavi finalizzati all’esercizio della rete”, che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato per disposizioni di legge, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale e autostradale;
- “ricavi derivanti dalla gestione della rete”, che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell’ambito dello sfruttamento economico della rete stradale in gestione.

Tabella 39 - Conto Economico.

(valori in milioni di euro)

Conto Economico Riclassificato	2015	2016	Variazione (2015-2016)	Variazione % (2015-2016)
Ricavi				
Ricavi finalizzati all’esercizio della rete	625,4	669	43,6	7,0
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	71,4	70,6	-0,8	-1,1
Totale Ricavi attività connesse alla rete	696,8	739,6	42,8	6,1
Ricavi diversi	55,2	29,8	-25,4	-46,0
Totale ricavi	752	769,4	17,4	2,3
Costi				
Manutenzione ordinaria Strade Statali e autostrade	193,7	221,7	28	14,5
Costo per il Personale	388,5	370,2	-18,3	-4,7
Altri costi operativi	140,7	119	-21,7	-15,4
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-95,1	-92,1	3	3,2
Totale Costi operativi	627,8	618,8	-9	-1,4
Margine operativo lordo (EBITDA)	124,3	150,6	26,3	21,2
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	1.042,4	1.199,7	157,3	15,1
Ammortamenti e accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-1.213,8	-1.359,4	-145,6	12,0
Totale ammortamenti ed accantonamenti	-171,4	-159,7	11,7	6,8
REDDITO OPERATIVO	-47,1	-9,1	38	80,7
Saldo gestione EE.LL. e contributi	17,1	-33,2	-50,3	-294,2
Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie	60,6	61,8	1,2	2,0
Saldo gestione finanziaria	-14,2	-9	5,2	36,6
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1,9	0,2	2,1	110,5
Effetti da applicazione norme di legge	-7,4	0	7,4	100,0
Imposte sul reddito	9,7	8,2	-1,5	-15,5
RISULTATO DELL’ESERCIZIO	16,7	18,9	2,2	13,2

I ricavi finalizzati all’esercizio della rete sono pari, per il 2016, a 669 milioni di euro e aumentano rispetto all’esercizio precedente di 43,6 milioni di euro (+7%). Tale incremento, secondo l’Ente, è dovuto principalmente all’effetto dell’incremento del traffico sulla rete